COMUNE DI ROVIGO

SETTORE LAVORI PUBBLICI, SUOLO E FABBRICATI, PATRIMONIO, ESPROPRI, AMBIENTE ECOLOGIA, TRASPORTI E MOBILITA'

SEZIONE AMBIENTE, ECOLOGIA, IGIENE E SANITA'

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Del Piccolo Nicola

ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 266 DEL 01/08/2023

OGGETTO: ORDINANZA DIRIGENZIALE PER BONIFICA COPERTURA IN CEMENTO-AMIANTO DI FABBRICATO SITO A ROVIGO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- nei luoghi meglio precisati in Allegato A, punto 1 della presente, risultati nelle disponibilità del soggetto specificato in Allegato A, punto 2, è stata riscontrata la possibile presenza di cemento-amianto nel tetto di copertura dell'immobile;

- nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 06/09/1994, accertare la presenza di materiali contenenti amianto è sempre necessario e obbligatorio al fine di predisporre misure di controllo e di corretta gestione del rischio, stabilendo eventuali interventi attuabili in virtù delle risultanze ottenute dalla verifica dello stato di conservazione tramite perizia da parte di ditta specializzata;

- è stato avviato a carico del soggetto identificato in Allegato A, punto 2, un procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7, L. 241/90, come da comunicazione di avvio procedimento (Prot. n. 742 del 07/01/2019), finalizzato alla bonifica della copertura secondo i dettami del citato D.M. 06/09/1994 nel caso in cui l'esito della perizia richiesta circa la natura del materiale avesse accertato la presenza di cemento-amianto;

- il soggetto identificato in Allegato A, punto 2, ha riscontrato la comunicazione di avvio del procedimento (Prot. n. 742 del 07/01/2019) inviando nota acquisita con Prot. n. 1978 del 11/01/2019, specificando che, in occasione della successiva assemblea di condominio, sarebbe stata discussa la questione;

- a seguito di tale nota (Prot. n. 1978 del 11/01/2019), l'Ufficio Ambiente ha inviato risposta, (Prot. n. 3040 del 15/01/2019), sottolineando il rispetto della tempistica indicata nella comunicazione di avvio procedimento di cui sopra per l'attività di bonifica;

- sono seguite comunicazioni telefoniche e nota trasmessa da parte del soggetto identificato in Allegato A, punto 2, (prot. n. 57728 del 27/08/2019), nella quale veniva riportato che era stata individuata una ditta per l'affidamento dei lavori di rifacimento del tetto dell'immobile;

- trascorso altro tempo e altri contatti telefonici, lo scrivente Ufficio Ambiente ha richiesto un aggiornamento sullo stato della situazione (Prot. n. 8148 del 05/02/2020);

- a riscontro dell'ultima nota (Prot. n. 8148 del 05/02/2020), il soggetto identificato in Allegato A, punto 2, ha trasmesso comunicazione, acquisita agli atti con Prot. n. 8702 del 06/02/2020, nella quale dichiarava che erano insorte difficoltà economiche da parte dei condòmini per sostenere le spese dei lavori in questione;

- sono seguiti ulteriori solleciti telefonici e, vista la situazione rimasta invariata, l'Ufficio Ambiente, con nota Prot. n. 84148 del 19/11/2021, ha richiesto ulteriore aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori;

- a riscontro della comunicazione (Prot. n. 84148 del 19/11/21), il soggetto identificato in Allegato A, punto 2, ha trasmesso nota, (Prot. n.. 86530 del 30/11/2021), asserendo di aver affidato ad una ditta l'incarico per la predisposizione della pratica per il Decreto Rilancio;

- successivamente non sono pervenute ulteriori comunicazioni, pertanto lo scrivente ha richiesto con nota (Prot. n. 14963 del 27/02/2023), gli esiti della perizia, se mai fosse stata eseguita, circa la natura del materiale di cui è costituita la copertura disponendo, nel caso fosse stata confermata la presenza di cemento-amianto, di procedere con la bonifica entro il 15/05/2023;

- a riscontro dell'ultima comunicazione (Prot. n. 14963 del 27/02/23), il soggetto identificato in Allegato A, punto 2, ha trasmesso una nota (Prot. n.. 19955 del 14/03/23), nella quale diceva che era ancora in atto una fase di acquisizione di preventivi per l'esecuzione dei lavori;

Visto:

- la L. 257 del 27/03/92 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- il Decreto del Ministro della Sanità 06/09/94 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6 c. 3 e dell'art. 12 c. 2 della L. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

- le Delibere di Giunta Regionale del Veneto n° 5607 del 31/10/95, n° 5455 del 03/12/96, n° 5108 del 28/12/98, n° 2042 del 02/06/98 ed il decreto del dirigente reg.le vicario della Direzione per la Prevenzione n. 265 del 28/04/00;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 265 del 15/03/11 "Sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (titolo IX capo III del D.Lgs. 81/08). Approvazione linee interpretative regionali";
- l'art. 107 del Decreto Legislativo 18/08/00 n. 267,

Visti altresì:

• il Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022, con il quale è stato conferito all'Ing. Marzia Rizzi l'incarico dirigenziale per il settore Lavori Pubblici, Suolo e Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ambiente Ecologia, Trasporti e Mobilità, e sono stati individuati i Dirigenti sostituti in caso di sua assenza o impedimento;

• Visto il Decreto dirigenziale n. 106 del 14/07/2023 con il quale è stato designato l'ing. Nicola Del Piccolo come Responsabile del Procedimento in oggetto;

ORDINA

per i motivi riportati in premessa, che si intende qui richiamata e produttiva di effetti, al soggetto di cui all'Allegato A, punto 2, di provvedere da subito ad eseguire la perizia richiesta per stabilire la natura del materiale di cui è costituita la copertura e, nel caso fosse confermata la presenza di cemento-amianto, di procedere con la bonifica **entro il 30 settembre 2023**, secondo i dettami previsti dal D.M. 06/09/94 e dalla D.G.R.V. n. 265 del 15/03/11. Di seguito, di trasmettere alla scrivente Amm.ne e a ARPAV copia del formulario di smaltimento dei rifiuti prodotti.

COMUNICA

che il procedimento sarà concluso solo a seguito di trasmissione della documentazione di rintracciabilità dei rifiuti (es. formulario di identificazione rifiuti).

AVVERTE

in caso di inottemperanza si provvederà all'avvio delle procedure sanzionatorie previste dalle normative vigenti, oltre che alla denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

INFORMA

- avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica, oppure in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica della stessa;
- l'unità organizzativa competente presso cui si può richiedere l'accesso agli atti citati è la Sezione Ambiente;

- il responsabile del procedimento è l'Ing. Nicola Del Piccolo il cui incarico è stato conferito attraverso il Decreto Dirigenziale n. 106 del 14/07/2023
- per informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi alla Sezione Ambiente del Comune – geom. Giorgio Felisati, tel. 0425 206442, e-mail: ambiente@comune.rovigo.it;
- il titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, c.9-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 è individuato nella figura del Segretario Generale dell'Ente;
- che chiunque abbia un interesse legittimo (ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.) sul procedimento amministrativo suddetto ha la possibilità di chiedere di prendere visione degli atti con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso;

DISPONE

- la notifica della presente Ordinanza al soggetto specificato in Allegato A, punto 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale, non ostensibile, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali;

- l'invio della presente all'Ufficio Notifiche, a ARPAV e, per l'attività di controllo e vigilanza, al Comando di Polizia Locale del Comune di Rovigo.

Di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art 147-bis, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Rizzi Marzia

Documento sottoscritto con firma digitale